

stampa chiudi

Lo sblocca-reti è legge

Sì definitivo del Senato. Le novità per rinnovabili, AU, Sulcis

Roma, 4 agosto - Al termine di un percorso accidentato arriva il sì finale del Senato al Ddl di conversione del DL sblocca-reti n. 105/2010 (QE 3/8). Decreto a cui sono state inserite numerose norme e modifiche nel corso dell'esame in Parlamento.

Innanzitutto, sul sito di QE il testo, è stato corretto l'art. 1 con le nuove disposizioni per velocizzare gli iter delle infrastrutture energia, dopo la sentenza della Consulta (QE 17/6). Introdotto, tra gli altri, l'art. 1bis che istituisce presso l'AU un sistema informativo integrato per la gestione dei flussi informativi sui mercati elettricità e gas. Con l'art. 1-ter si fornisce un'interpretazione autentica sulle tariffe omnicomprensive per gli impianti a biogas < 1 MW. L'art. 1-quater salva le Dia concesse agli impianti rinnovabili fino a 1 MW, nelle Regioni poi bocciate dalla Consulta, a patto che entrino in esercizio entro 150 giorni dalla conversione del DL. L'art. 1-quinquies contiene misure anti-speculazione per gli impianti rinnovabili. L'art. 1-sexies apre a 1.000 nuovi MW di interrompibilità. L'art. 1-septies chiarisce il congelamento delle tariffe FV 2010 disposto dal DL Alcoa.

Ancora, all'art. 2 sono stati inseriti due commi che permettono al Mse di affidare a Invitalia alcune funzioni per l'attuazione di programmi europei. Si segnala in proposito l'approvazione di un **odg di Bubbico (PD)** che chiede che siano esclusi i programmi relativi all'energia preservando le competenze Mse ed Enea. Soppresso l'art. 3 che cancellava le incompatibilità per presidente e membri dell'Agenzia nucleare. Inserito infine l'art. 3-bis che proroga a fine 2011 la gara per la **Carbosulcis**.

[04/08/2010]

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO. www.quotidianoenergia.it